

Istituto Comprensivo Ghilarza Scuola Secondaria I Grado Ghilarza

***Diversamente uguali
Progettiamo per il futuro***



***'Uno per tutti, tutti per uno'
ed. 2018
(ex art. 6.1, lettera a, DPR 430/01)***

Categoria: Accessibilità

Concorso nazionale sui temi legati all'inclusione nell'ambito di KIDS UNIVERSITY VENEZIA

Classe II B

Indice

Premessa.....	03
Ci presentiamo.....	05
I nostri bisogni.....	08
Le proposte.....	10
Conclusione.....	16

Premessa

L'idea della partecipazione al concorso *Uno per tutti tutti per uno* è nata a seguito di una discussione ed è stata accettata dagli alunni proprio a seguito dell'eterogeneità del gruppo classe e della presenza di un'alunna con disturbo pervasivo dello sviluppo a cui si associa un ritardo motorio. Pertanto, ciò che segue nasce da un lavoro condiviso frutto dell'esperienza quotidiana vissuta dagli alunni stessi.

Il punto di partenza è stato la discussione intorno al termine *inclusione* utilizzando la metodologia del brainstorming. Questo che segue è il risultato



La presente tempesta d'idee è stata, poi, schematizzata come di seguito, dando origine piano piano alla nostra idea di inclusione. Dall'analisi delle idee riportate sono state individuate tre categorie: gli aspetti negativi; gli aspetti positivi; la diversità.

Eccoli schematizzati nella tabella seguente

Aspetti negativi

Isolamento
Solitudine
Tristezza
Autolesionismo
Insicurezza
Bullismo
Scartare
Allontanare
Togliere

Aspetti positivi

Gentilezza
Accoglienza
Solidarietà
Adattamento
Accettare
Aggiungere
Difendere
Comprendere
Capire
Includere
Coinvolgere
Aiuto
Rispetto
Accessibilità

Diversità

Comprendere
Capire
Includere
Coinvolgere

Il concetto di inclusione rimanda ad aspetti negativi quando questa non è presente, quando si vuole escludere e in questo senso nel vissuto dei ragazzi è una paura presente. Ha invece degli aspetti positivi quando si vuole accogliere, accettare, inserire all'interno del gruppo accettando le differenze e in questo contesto è emerso il terzo concetto, cioè la diversità.

Il concetto di *inclusione* rimanda dunque alla diversità (cioè siamo tutti diversi) per cui significa accettare, coinvolgere, adattarsi alla diversità. Nell'inclusione c'è il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti.

Abbiamo scoperto che nella nostra classe siamo *uguali* perchè abbiamo gli stessi diritti, ma allo stesso tempo siamo diversi perchè perchè ciascuno rappresenta un'*unicità*.

Usando una provocazione abbiamo ragionato sul fatto che fra noi nessuno è normale, non siamo normali, ma speciali. Ognuno di noi nella propria *unicità* è una persona *speciale*.

La sfida sta nel valorizzare le potenzialità di ognuno, fare in modo che ciascuno metta in atto e faccia crescere la propria specialità, questa è per noi l'inclusione!

Ecco che la differenza fra disabili, DSA, e altre categorie non esiste più, siamo tutti diversi e ognuno deve essere messo in grado di realizzare la propria diversità

Ci presentiamo

La Scuola Secondaria di I Grado "Cap A. Delogu" è ubicata nel paese di Ghilarza, nella provincia di Oristano e si trova nei pressi del centro, nel corso Umberto I al n° 227.

Ghilarza è un paese di circa 4500 abitanti situato nel centro Sardegna, su un altopiano comunemente chiamato *Altopiano Abbasantese*. Con il paese di Ghilarza confinano i centri abitati, di Norbello (con circa 1200 abitanti) e Abbasanta (con circa 2500). In totale Ghilarza, Abbasanta e Norbello formano un nucleo urbano di circa 9000 abitanti.

L'economia prevalentemente si basa sui servizi, l'agricoltura e la pastorizia. A partire dai primi del '900, nel corso degli anni Ghilarza, insieme agli altri due paesi, si è contraddistinto per una discreta vivacità culturale. Uno dei personaggi di Ghilarza più conosciuti al mondo è Antonio Gramsci di cui ancora oggi è possibile visitare la casa insieme ai luoghi dove trascorse l'infanzia e l'adolescenza.



La scuola è ubicata in un edificio costruito alla fine degli anni '60, è distribuita su due parti fra loro simmetriche e presenta due ingressi per gli alunni, i professori, i genitori, il pubblico.

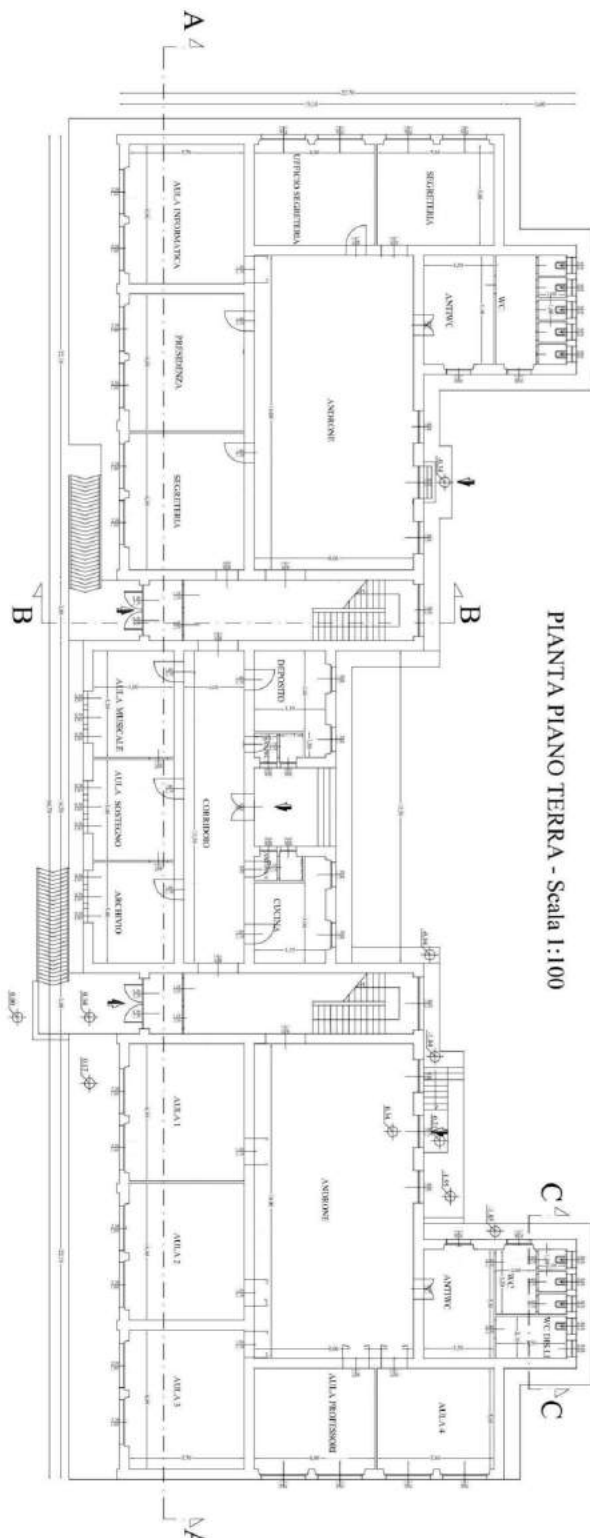
L'edificio sta all'interno di un ampio spazio recintato dove si trovano la palestra scolastica, un campo coperto, i locali della Pro Loco e, più distante, una pista per attività sportive e i locali delle scuole superiori.

L'ingresso è rialzato di circa 40 cm rispetto al piano strada e per accedervi si possono utilizzare i gradini o le rampe che rimangono separate dai primi.



La scuola è suddivisa in due piani. Al piano terra troviamo una parte delle aule per le lezioni, la sala professori, l'aula per il sostegno, alcune aule per la musica, la bidelleria e i locali della segreteria.

Al secondo piano si trovano, da una parte le aule, dall'altra gli spazi laboratoriali (il laboratorio di scienze, il laboratorio artistico, l'aula informatica) oltre la biblioteca scolastica e le restanti aule di musica. Fra le due parti vi è l'aula magna. Per accedere al primo piano, si possono utilizzare le scale e il servo scala per i disabili.



La scuola è frequentata da 130 alunni distribuiti in 9 classi e tre sezioni, tra cui una a indirizzo musicale.

Annualmente vengono avviati molteplici attività laboratoriali a classi aperte tra cui le più importanti sono il Consiglio comunale dei ragazzi e il giornale scolastico *Tra le righe*. Si svolgono attività e progetti sull'integrazione, l'educazione alla cittadinanza e vi è una particolare attenzione per l'apprendimento delle lingue con la partecipazione alle certificazioni DELF per la lingua francese e KET per la lingua inglese. Inoltre il corso a indirizzo musicale realizza durante l'anno svariate manifestazioni e partecipa a numerosi concorsi.

La biblioteca scolastica ha circa 5000 volumi, fa parte del Sistema bibliotecario "Città territorio" ed è all'interno del sistema bibliotecario regionale, pertanto dalla biblioteca della Scuola Secondaria di Primo Grado *A. Gramsci* di Ghilarza è possibile accedere al prestito interbibliotecario sia per avere in prestito dei libri da parte degli alunni della scuola, sia per prestare dei volumi a utenti del circuito regionale delle biblioteche.

Il bando e la classe

*Immaginare di accogliere nella loro classe un/a nuovo/a studente/ssa con disabilità, verificare l'accessibilità dei luoghi e delle attività, sia all'interno della propria scuola sia all'esterno.
Proporre progetti per spazi e attività ancora più accessibili*

La classe II B è composta da 14 alunni in gran parte provenienti dal paese di Ghilarza. Il gruppo si caratterizza per un'apprezzabile compostezza e correttezza: gli alunni sono educati, rispettosi e dimostrano di saper seguire le regole di convivenza; inoltre dimostrano maturità nell'affrontare situazioni problematiche che spesso si verificano all'interno del gruppo classe.

Il gruppo classe è fortemente eterogeneo nel senso positivo del termine, sono presenti, tra gli altri, alcuni ragazzi DSA e una compagna con disturbo pervasivo dello sviluppo. In questo contesto gli alunni si sentono fortemente responsabilizzati e lavorano, con i docenti, avvalendosi di molteplici metodologie didattiche.

I nostri bisogni

Alla luce della tematica del concorso, inizialmente abbiamo riflettuto con i nostri docenti e successivamente abbiamo osservato la nostra scuola con occhio critico notando delle lacune e delle problematiche sia a livello di struttura dell'edificio o di organizzazione degli spazi sia a livello della didattica che viene portata avanti, che secondo noi sono importanti e che, se risolti, andrebbero nella direzione di una maggiore inclusività. Il nostro ragionamento parte dal fatto che la disabilità è tale se mancano servizi e le strutture, ma a volte basterebbero, per trasformare davvero la disabilità in diversa abilità (concetto per noi molto importante) dei semplici accorgimenti.

Partendo dal piazzale della scuola si nota l'assenza della cartellonistica che indica dove si trova l'edificio, manca anche l'intestazione sul muro della scuola.

Soprattutto si nota che nel piazzale vi è un'assenza totale di segnaletica che indichi il passaggio pedonale e quello per le auto per cui gli studenti camminano confusamente tra le auto e le biciclette che sfrecciano in ogni direzione. In questo contesto, un'altra lacuna riguarda l'assenza di parcheggi riservati ai disabili che rischiano di dover sistemare la propria auto lontano dagli ingressi della struttura scolastica.

Ancora più importante, occorre evidenziare che gli accessi per disabili sono presenti attraverso delle rampe, ma questo crea una separazione fra la maggior parte dei "normodotati" che utilizzano gli scalini e i disabili che sono costretti a utilizzare le rampe. Ci immaginiamo il nostro nuovo compagno disabile che viene a scuola con una carrozzina o che abbia problemi di deambulazione e al suono della campanella si avvia verso l'ingresso con i suoi compagni, ma a un certo punto li deve lasciare perchè costretto a seguire un percorso diverso, salvo la buona educazione e la vera amicizia di questi che decidono di andare con lui.

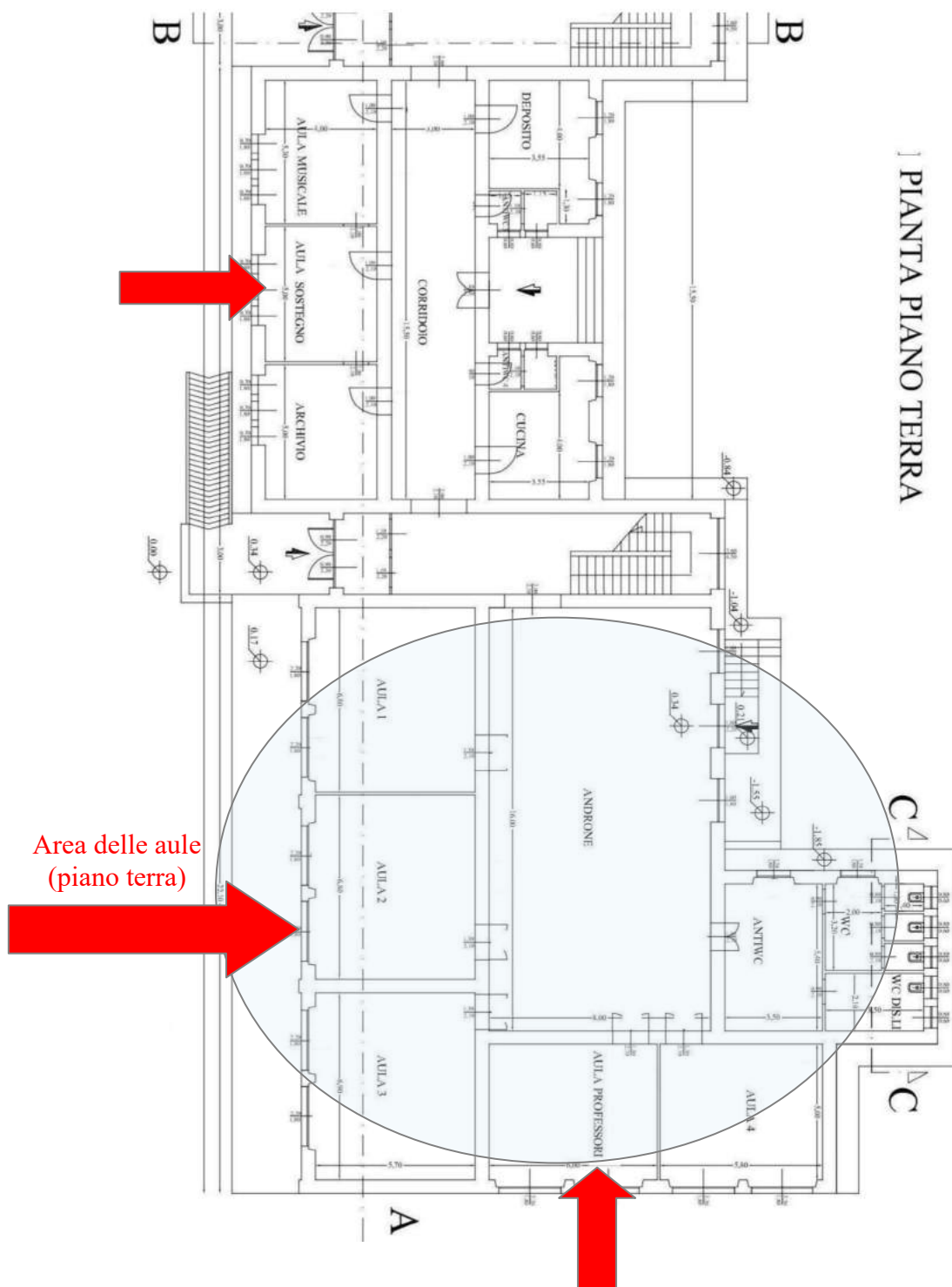
L'ultima annotazione per ciò che riguarda gli ingressi alla scuola è il fatto che questi siano protetti da una tettoia, ma è troppo piccola e contiene un numero limitato di alunni



Anche l'interno della scuola manca di indicazioni che facilitino l'individuazione dei vari spazi, pensiamo ai bagni, alle aule e ai vari laboratori, soprattutto si evidenzia l'assenza di una pianta espositiva dei diversi spazi. Al momento non vi sono nei bagni dei locali per disabili, ma a questo si dovrebbe sopperire a breve con l'ultimazione dei lavori di adeguamento dell'edificio scolastico. Mancano strumenti per l'impiego del digitale nella didattica, in particolare nelle aule di informatica ci sono macchine obsolete, non vi sono tablet, non vi è l'aula digitale mobile.

Vi è l'aula del sostegno, ma è piccola, male arredata e decentrata rispetto al blocco delle aule.

Per ciò che riguarda la didattica vi è la prevalenza della lezione frontale a discapito della didattica laboratoriale eccetto per i progetti di cui abbiamo parlato nella premessa. La classe è il nucleo in formazione dove si organizza l'apprendimento, raramente si lavora attraverso lo sdoppiamento della classe o per piccoli gruppi, magari per classi parallele.



Le proposte

Come detto in precedenza, una delle prime cose che riteniamo problematica è la mancanza di indicazioni per segnalare l'ingresso alla scuola, per questo vorremmo proporre la messa in posa della segnaletica al di fuori della scuola.

Appena si oltrepassa il cancello c'è il costante pericolo che qualcuno si faccia male per assenza di regole (a cui supplisce una circolare annuale del Dirigente Scolastico) sulla circolazione di auto, bici e pedoni. Proponiamo di suddividere il piazzale e indicare con la segnaletica orizzontale l'area per il transito dei pedoni, delle bici e delle auto.

Un'altra lacuna che interferisce sull'accesso alle strutture (palestra scolastica e Scuola Secondaria di Primo Grado) è dovuto all'assenza della delimitazione dei parcheggi, pertanto le auto vengono sistemate ovunque. Dunque si dovrebbero delimitare i posti per i mezzi dei professori, per la sosta delle biciclette e almeno sei piazzole (due per ciascun ingresso alla scuola e alla palestra) dovrebbero essere riservati ai disabili e dovrebbero essere sistemati nei pressi degli ingressi.

Per l'entrata alla scuola l'idea, scaturita dal ragionamento della classe, è di superare la distinzione fra passaggio per disabili (attraverso la passerella) e accesso per normodotati attraverso i due scalini. Infatti il dislivello è di circa quaranta centimetri e la nostra proposta è di creare un ingresso utilizzabile da tutti eliminando le passerelle e creando uno scivolo a semicerchio che colleghi il pianerottolo con il piano stradale.

Qualora questo non fosse possibile per questioni di sicurezza la seconda proposta che avanziamo è eliminare i gradini, delimitare il pianerottolo con una ringhiera, creare un ingresso unico utilizzando le attuali passerelle che andrebbero però ampliate. In questo secondo caso si riuscirebbe a creare un passaggio pedonale che dal cancello andrebbe sino ai due ingressi della scuola e l'accesso alla scuola (al pianerottolo della scuola) verrebbe permesso da una serie di passerelle che in parte utilizzerebbero quelle esistenti. Il passaggio pedonale sarebbe parallelo e limitrofo al lato della scuola e in corrispondenza dei pianerottoli si potrebbe allungare la pensilina risolvendo così anche l'altro problema, cioè della copertura degli ingressi.



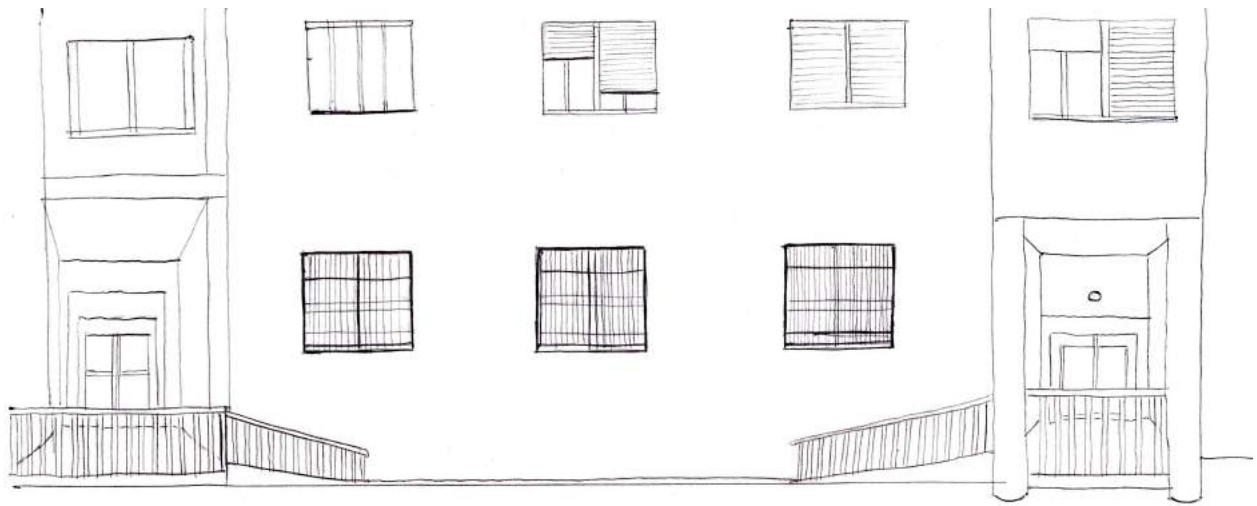
Percorso pedonale utilizzando le rampe esistenti

Le presenti proposte sono frutto di una discussione in classe con conseguente visita ai luoghi in questione. Qualora anche questa seconda ipotesi non fosse praticabile si proporrebbe all'Amministrazione comunale la realizzazione di un concorso d'idee al fine di realizzare un ingresso inclusivo per tutti.



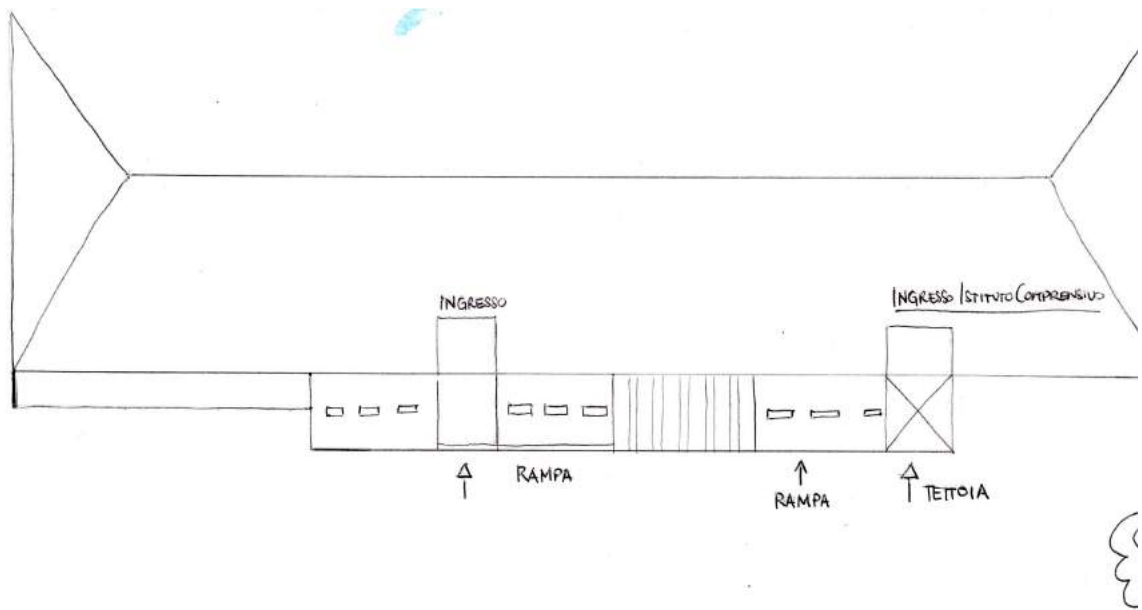
Seconda proposta con utilizzo delle rampe

Diversa prospettiva dell'ingresso con le rampe



INGRESSO
ISTITUTO
COMPRENSIVO

(C)



CORTILE

(D)



Pianta del passaggio pedonale

All'interno della scuola sarebbe bene creare una mappa leggibile da chiunque con indicazioni in merito all'ubicazione delle classi, dei bagni, dei laboratori etc.

L'altra importante proposta che avanziamo per accogliere e includere il nostro compagno disabile è la realizzazione di un'aula polifunzionale che sia ubicata all'interno dell'area delle classi del piano

stessa classe e gruppi di studenti misti appartenenti a classi diverse della scuola (attività a classi aperte). Oltre alle attività individuali, nei laboratori in gruppo ci potranno essere momenti di tutoring e dei momenti di cooperative learning.

Durante queste attività si utilizzeranno strategie logico-visive, mappe concettuali supportate da immagini, programmi di video scrittura, software didattici e gruppi studio.

L'aula è suddivisa in aree di lavoro e in ciascuna sarà indicato, tramite immagini, le attività consentite.

Su due pareti verrà applicata una lavagna adesiva, una sistemata a fianco della LIM, a supporto di questa, l'altra sarà applicata vicino alla porta e chiamata *area di libero pensiero* perchè accoglierà pensieri, considerazioni e suggerimenti, stati d'animo degli studenti. La lavagna adesiva permette sia di scrivere e cancellare sia di apporre adesivi, oggetti magnetici etc.

Nello specifico l'aula verrà sistemata in questo modo:

Area Discussione e Progettazione (a).

Si tratta di un luogo aperto, sistemato all'ingresso dell'aula e arredato con sedute disposte a semicerchio in modo da realizzare un piccolo anfiteatro. Lo spazio può accogliere circa 14 alunni. Qui è possibile progettare e confrontarsi sul tipo di lavoro che si intende svolgere, in quest'area si può anche discutere di problematiche interne alla classe e alla scuola, inoltre può essere utilizzata per progetti di lettura e quant'altro.

Area Informatica (b)

Si tratta di un piccolo spazio con due computer collegati in rete dove si può lavorare individualmente o in coppia per ricerche, approfondimenti didattici, visione di video tutorial, costruzione di mappe studio.

Area Lupo Solitario(c)

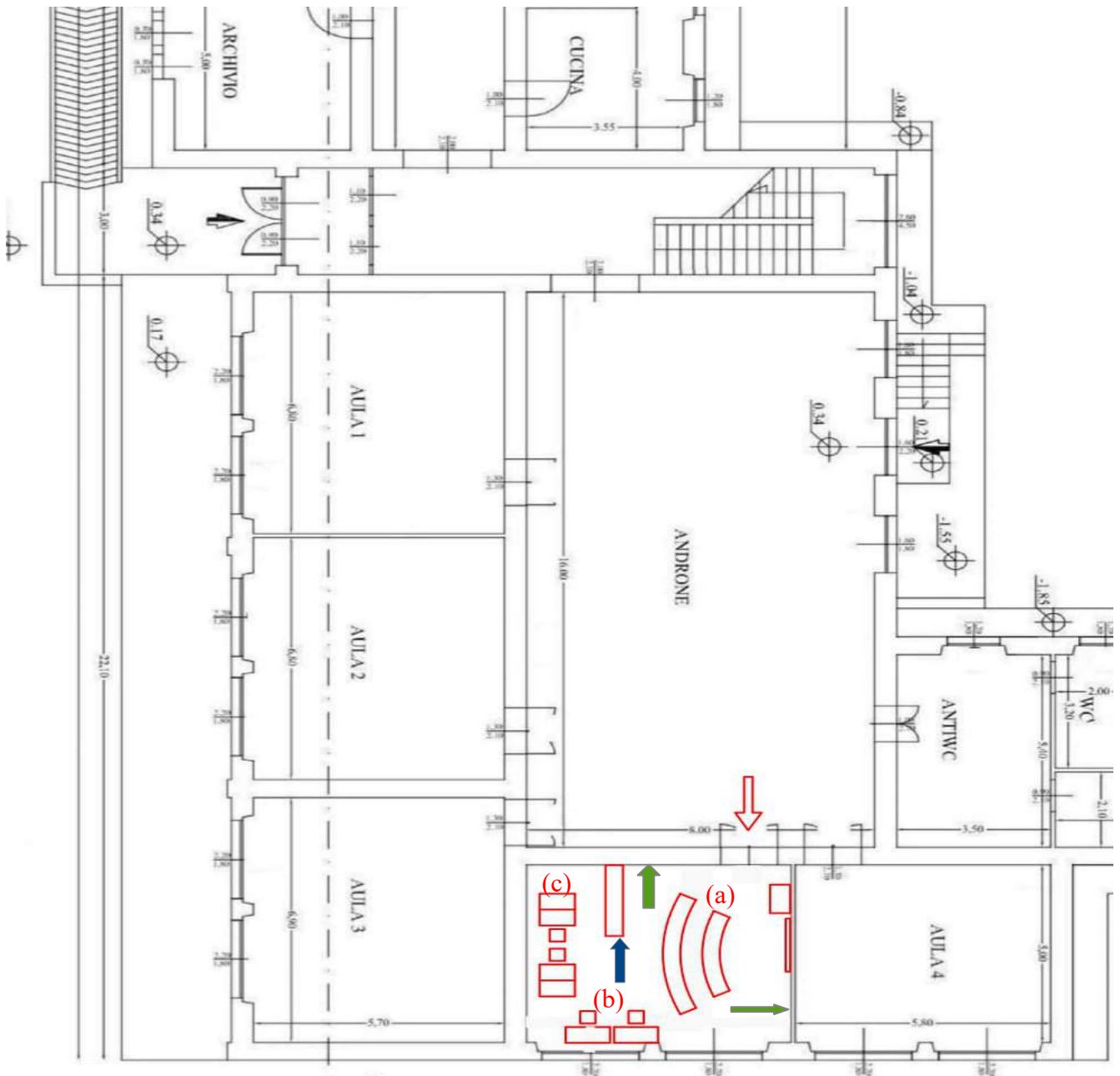
Si tratta di uno spazio per poter lavorare o studiare singolarmente, a coppie, in piccoli gruppi. L'area appare come uno spazio riservato, delimitato da una libreria.

Area Branco

In questo caso non si tratta di uno spazio delimitato e definito, ma è possibile realizzarlo unendo i tavoli, credo così una tavolata da disporre nell'Area discussione (spostando le sedute) o nell'Area Lupo Solitario. Ci si riunisce per attività di gruppo studio (es. cooperative learning), attività creative e manipolative.

Dentro l'aula sarà presente un'orologio o un timer conta minuti, un'agenda visiva supportata da immagini con le attività previste per la settimana. All'interno si troveranno diversi materiali per lo svolgimento delle attività come computer portatili, stampante, cuffie e auricolari, strumenti audio video, scatole con immagini per comunicare, giochi didattici e di relazione, materiali plastici e manipolabili (forme e oggetti di vari materiali, plastellina, das), colori per pittura, pennelli e cartelloni; lo spazio sarà arredato con cuscini, tapeti, piante, tende e scaffali.

Per poter realizzare le attività suddette (da noi solo accennate) la scuola potrà avvalersi oltre che degli insegnanti curricolari e di sostegno, degli insegnanti di potenziamento e degli educatori.



Legenda:

(a) Area Discussione e progettazione

(b) Area Informatica

(c) Area Lupo solitario

→ Lavagna adesiva

→ Libreria

Conclusioni

Durante l'anno scolastico la classe ha affrontato il tema dell'amicizia e all'interno di questo contesto ha partecipato con un proprio lavoro, nel mese di novembre 2017, a una manifestazione organizzata dai Servizi sociali del territorio (Spazio famiglia comunale, PLUS, Amministrazione comunale di Ghilarza) sulla *Dichiarazione dei diritti del bambino*. In quella sede si sono affrontate le tematiche dei diritti, dell'uguaglianza, della diversità. Al termine della giornata, attraverso una discussione fra genitori, operatori, professori, amministratori e studenti si è pensato di proporre delle azioni che proseguissero l'esperienza avviata. La classe II B ha pensato di lavorare in merito alla tematica dei diritti e dell'inclusione come elemento per il successo formativo e per una crescita armoniosa del fanciullo.

Il presente lavoro, dunque, si pone a completamento del percorso che ha caratterizzato tutto l'anno scolastico.

Esso è stato realizzato procedendo per fasi:

- 1) Discussione con la classe intorno al concetto di inclusione;
- 2) Proposta di partecipazione al concorso *Tutti per uno, uno per tutti*
- 3) Suddivisione del gruppo classe in tre sottogruppi (Presentazione; Analisi dei bisogni; Proposte progettuali)
- 4) Momenti di condivisione e elaborazione del lavoro;
- 5) Correzione e sistemazione del materiale con l'ausilio dei docenti.

Le persone che hanno partecipato alla realizzazione della presente proposta sono:

Scuola Secondaria di Primo Grado "Cap. A. Delogu" Ghilarza (OR) <i>Diversamente uguali</i> <i>Progettiamo per il futuro</i>		
Concorso <i>Uno per tutti, tutti per uno</i> Categoria: accessibilità		
Nome	Cognome	Professione
Roberto	Cabiddu	Studente (II B)
Stefano	Congiu	Studente (II B)
Stella	Deriu	Studente (II B)
Giulia	Fodde	Studente (II B)
Luca	Langone	Studente (II B)
Gaia	Licheri	Studente (II B)
Giorgia	Luciani	Studente (II B)
Matteo	Marras	Studente (II B)
Adrian	Moraru	Studente (II B)
Elisa	Oppo	Studente (II B)
Giacomo	Perra	Studente (II B)
Lara	Porcu	Studente (II B)
Stefano	Salaris	Studente (II B)

Francesco	Serra	Studente (II B)
Maria Grazia	Bonora	Docente (II B)
Delia	Dessi	Docente (II B)
Federica	Ledda	Docente (II B)
Antonella	Loi	Educatrice (II B)
Pier Franco	Mazzette	Docente (II B)
Antonio	Pinna	Docente (II B)
Pier Giorgio	Saba	Docente (II B)

Ghilarza, 20 aprile 2018